

# Comune di Pelago



Via Ponte Vecchio 1– 50060 Pelago (Fi) - P.IVA 01369050487

## **Relazione dell'Organo di revisione al Rendiconto della gestione per l'esercizio 2015**

### **Il Revisore unico**



## RELAZIONE DEL RENDICONTO 2015

Verbale n. 15 del 19 aprile 2016  
Comune di Pelago (Fi)

**Oggetto: Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2015**

### L'ORGANO DI REVISIONE

- dato atto che in data 4 aprile 2016 è stato formalmente trasmesso lo Schema di rendiconto per l'esercizio 2015;
- dato atto che nel suo operato il Revisore unico si è uniformato a quanto previsto dal Dlgs. n. 118/11 e dei relativi allegati, per quanto applicabile per l'esercizio 2015, allo Statuto ed al Regolamento di contabilità dell'Ente ed alle disposizioni di cui al Dlgs. n. 267/00 “*Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali*” (ed in particolare all'art. 239, comma 1, lett. d);
- dato atto che nel suo operato l'Organo revisione ha tenuto conto delle “*Linee guida e relativi questionari per gli Organi di revisione economico finanziaria degli enti locali per l'attuazione dell'art. 1, commi 166 e ss. della Legge n. 266/05. Rendiconto della gestione*”, approvate dalla Corte dei Conti-Sezione Autonomie con Delibera n. 13 del 31 marzo 2015;

### DELIBERA

di approvare l'allegata Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2015, del Comune di Pelago, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Il Revisore Unico  
*dott. Giuseppe Vanni*



## Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2015

### L'ORGANO DI REVISIONE

Preso in esame lo Schema di rendiconto per l'esercizio 2015, consegnato in data 4 aprile 2016, composto dai seguenti documenti:

- Conto del bilancio di cui all'art. 228, del Tuel;
- Conto economico di cui all'art. 229, del Tuel;
- Stato Patrimoniale di cui all'art. 230, del Tuel;

e corredato dagli allegati previsti dall'art. 11, comma 4, del Dlgs. n. 118/11:

- a) prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
  - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del Fondo pluriennale vincolato (Fpv);
  - c) prospetto concernente la composizione del Fondo crediti di dubbia esigibilità (Fcde);
  - d) prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
  - e) prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
  - f) tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
  - g) tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
  - h) prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
  - l) il prospetto dei dati Siope;
  - m) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
  - n) l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
  - o) la relazione sulla gestione dell'Organo esecutivo;
- oltre che:
    - a) dal Conto del tesoriere di cui all'art. 226, del Tuel;
    - b) dal Conto degli agenti contabili interni di cui all'art. 233, del Tuel;
    - c) dal Prospetto di conciliazione;
    - d) dall'inventario generale;
    - e) dalla tabella dei parametri di riscontro della situazione deficitaria strutturale ;

#### visti

- le disposizioni di legge in materia di finanza locale;
- la normativa vigente in materia di Enti locali;
- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;

il Revisore unico dichiara di aver predisposto la presente Relazione in conformità di quanto disposto dall'art. 239, del Tuel, seguendo l'iter espositivo esposto nel seguente sommario.

# Sommario

## I) CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI NEL CORSO DELL'ANNO 2015

1. Controlli iniziali sul bilancio di previsione e documenti allegati e sulle variazioni di bilancio .....	p.	5
2. Tenuta della contabilità e completezza della documentazione .....	p.	5
3. Gestione dei residui e operazione di riaccertamento .....	p.	5
4. Adempimenti fiscali .....	p.	8
5. Patto di stabilità .....	p.	9
6. Verifiche di cassa .....	p.	11
7. Controlli sugli Organismi partecipati.....	p.	11

## II) CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

1. Scostamento tra previsione iniziale, definitiva e consuntivo .....	p.	12
2. Evoluzione della gestione di competenza nel triennio 2012– 2014 .....	p.	15
3. Servizi per conto terzi.....	p.	16
4. Tributi comunali.....	p.	17
5. Recupero evasione tributaria .....	p.	21
6. Proventi contravvenzionali .....	p.	21
7. Contributo per permesso di costruire .....	p.	22
8. Spesa del personale .....	p.	22
9. Contenimento delle spese .....	p.	24
10. Fondo svalutazione crediti .....	p.	25
11. Indebitamento.....	p.	25
12. Servizi pubblici a domanda individuale, servizi produttivi e altri servizi.....	p.	26
13. Verifica dei parametri di deficitarietà.....	p.	26

## III) ATTESTAZIONE SULLA CORRISPONDENZA DEL RENDICONTO ALLE RISULTANZE DELLA GESTIONE

1. Conto del bilancio: risultato della gestione finanziaria .....	p.	27
1.1 Quadro generale riassuntivo .....	p.	27
1.2 Equilibri della gestione di competenza.....	p.	27
1.3 Risultato d'amministrazione.....	p.	29
1.4 Risultato di cassa.....	p.	30
2. Conto economico.....	p.	31
3. Conto del patrimonio .....	p.	32
4. Prospetto di conciliazione.....	p.	33
5. Relazione illustrativa della Giunta.....	p.	33
6. Referto del controllo di gestione.....	p.	33

# I) CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI NEL CORSO DELL'ANNO 2015

## 1. Controlli iniziali sul bilancio di previsione e documenti allegati e sulle variazioni di bilancio

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), del Tuel, ha espresso un parere favorevole sulla congruità, coerenza e attendibilità delle previsioni di bilancio 2015 (annuale e pluriennale), dei programmi e progetti.

Detto parere ha tenuto di conto:

- delle disposizioni di legge in materia di finanza locale;
- dello statuto ed il regolamento di contabilità dell'Ente;
- del parere espresso ai sensi dell'art. 153, del Tuel, del Responsabile del Servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- del Principio contabile applicato della programmazione Allegato n. 4/1, del Dlgs. n. 118/11;
- del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria Allegato n. 4/2, del Dlgs. n. 118/11;
- dei parametri di deficitarietà strutturale stabiliti con Decreto Ministero dell'Interno (art. 242, comma 2, del Tuel).

Il bilancio di previsione 2015 ed i relativi allegati, tra cui il Parere dell'Organo di revisione, sono stati approvati dal Consiglio comunale in data 29/06/2015 con Deliberazione n. 34.

Successivamente, nel corso dell'esercizio il Revisore unico ha espresso parere favorevole sulle variazioni al bilancio di previsione suddetto (art. 239, comma 1, lett. b), n. 2, Tuel), dopo aver accertato:

- che la previsione di nuove o maggiori entrate rispetto a quanto previsto inizialmente si è basata su dati e fatti concreti;
- che non sono stati effettuati storni di fondi tra spese finanziate inizialmente con le entrate di cui al Titolo IV e V (entrate derivanti da movimenti di capitali o da accensione di prestiti) e spese finanziate inizialmente con le entrate di cui ai Titoli I, II e III (entrate correnti);
- che non sono stati effettuati storni dai capitoli iscritti nei servizi per conto di terzi in favore di altre parti del bilancio;
- che non sono stati effettuati storni di fondi dai residui alla competenza.

In relazione alla salvaguardia degli equilibri prevista dall'art. 193, del Tuel, l'Organo di Revisione dà atto che l'Ente ha provveduto alla verifica degli equilibri sia della gestione di competenza che della gestione dei residui e l'esito di tale operazioni è riassunto nella Delibera n. 43 del 31 luglio 2015, con cui è stato dato atto del permanere degli equilibri.

## 2. Tenuta della contabilità e completezza della documentazione

Il Revisore unico, durante l'esercizio 2015, ha espletato le funzioni obbligatorie previste dall'art. 239, del Tuel, redigendo appositi verbali.

In particolare, l'attività di controllo è stata rivolta principalmente a verificare la regolarità delle procedure di entrata e di spesa secondo quanto previsto dal Principio contabile concernente la contabilità finanziaria (All. n. 4/2 del Dlgs. n. 118/11).

## 3. Gestione dei residui e operazione di riaccertamento ordinario

La gestione dei residui misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti e, nella fase successiva alla chiusura di ogni esercizio, è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento ordinario degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento, ovvero la cancellazione o la reimputazione in base all'esigibilità dell'obbligazione.

L'Ente ha provveduto, prima dell'inserimento nel Conto del bilancio, al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi formati nelle gestioni 2015 e precedenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 228, comma 3, del Tuel.

La suddetta norma dispone infatti che ogni anno, “*prima dell’inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l’Ente Locale provvede all’operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui*”.

L’esito di tale riaccertamento risulta dalla Delibera di Giunta del 6 aprile 2015, nella quale, si prende atto dei risultati delle verifiche effettuate con Determinazioni dai Responsabili dei Servizi comunali:

- a) viene attestato che, ai fini della loro conservazione, per i residui attivi sono soddisfatte le condizioni di cui agli artt. 179 e 189, del Tuel, e per i residui passivi quelle degli artt. 183 e 190, del Tuel
- b) per ogni residuo attivo proveniente da precedenti esercizi eliminato totalmente o parzialmente è stata indicata esaustiva motivazione.

### Gestione dei residui attivi e verifica in ordine alla loro esigibilità

Il Revisore unico dà atto che la gestione complessiva dei residui attivi è influenzata anche dalle entrate accertate nella competenza 2015 ma non riscosse al 31 dicembre, e che la suddetta gestione presenta le seguenti risultanze:

- ✓ le entrate correnti accertate nella competenza 2015 sono state riscosse per una percentuale del 79;
- ✓ le entrate in conto capitale accertate nella competenza 2015 sono state riscosse per una percentuale pari al 40;
- ✓ i residui attivi mantenuti in occasione del riaccertamento straordinario, relativi al 2014 e agli anni precedenti, risultano così smaltiti:

<b>Tipologia Residui</b>	<b>Importo</b>
Incassati	1.260.160,18
Mantenuti	345.960,73
Eliminati e reimputati	1.054.480,76
<b>Totale</b>	<b>2.660.601,67</b>

- ✓ l’entità complessiva dei residui attivi passa da Euro 2.660.601,67 al 31 dicembre 2014 ad Euro 2.269.458,11 al 31 dicembre 2015.

I minori residui attivi discendono da:

#### *Insussistenze dei residui attivi*

Gestione corrente non vincolata	20.503,34
Gestione corrente vincolata	0
Gestione in conto capitale vincolata	0
Gestione in conto capitale non vincolata	0
Gestione servizi c/terzi	260,89
<i>Residui attivi eliminati in quanto reimputati per il riaccertamento straordinario dei residui</i>	1.039.495,99
<b>MINORI RESIDUI ATTIVI</b>	<b>1.060.260,22</b>

I maggiori residui attivi derivano da:

Gestione corrente non vincolata	5.779,46
Gestione corrente vincolata	0
Gestione in conto capitale vincolata	0
Gestione in conto capitale non vincolata	0
Gestione servizi c/terzi	0
<b>MAGGIORI RESIDUI ATTIVI</b>	<b>5.779,46</b>

## Gestione dei residui passivi

Si dà atto che la gestione complessiva dei residui passivi presenta le seguenti risultanze:

- ✓ le spese correnti impegnate nella competenza 2015 sono risultate pagate, a fine esercizio, per una percentuale del 81;
- ✓ le spese impegnate in conto capitale nella competenza 2015 sono state pagate, a fine esercizio, per una percentuale del 54;
- ✓ i residui passivi mantenuti in occasione del riaccertamento straordinario e relativi al 2014 e agli anni precedenti, risultano così smaltiti:

Tipologia Residui	Importo
Pagati	1.328.662,93
Mantenuti	156.561,69
Eliminati e reimputati	2.064.510,45
<b>Totale</b>	<b>3.549.735,07</b>

- ✓ L'entità complessiva dei residui passivi passa da Euro 3.549.735,07 al 31 dicembre 2014 a Euro 1.758.665,96 al 31 dicembre 2015.

I minori residui passivi discendono da:

### *Insussistenze ed economie dei residui passivi*

Gestione corrente non vincolata	61.121,72
Gestione corrente vincolata	0
Gestione in conto capitale vincolata	0
Gestione in conto capitale non vincolata	149,26
Gestione servizi c/terzi	0
<i>Residui passivi eliminati in quanto reimputati per il riaccertamento straordinario dei residui</i>	2.003.239,47
<b>MINORI RESIDUI PASSIVI</b>	<b>2.064.510,45</b>

### *Analisi "anzianità" dei residui attivi e passivi*

Residui	Esercizi precedenti	2011	2012	2013	2014	2015	Tot.
attivi Tit. I (A)	0,00	0,00	0,00	163.156,08	164.825,95	1.020.824,46	<b>1.348.806,49</b>
attivi Tit. II (B)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	35.314,81	<b>35.314,81</b>
attivi Tit. III (C)	0,00	0,00	0,00	0,00	3.368,67	279.644,98	<b>283.013,65</b>
<b>Totale residui attivi parte corrente (E= A+B+C)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>163.156,08</b>	<b>168.194,62</b>	<b>1.335.784,25</b>	<b>1.667.134,95</b>
attivi Tit. IV (F)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	535.440,47	<b>535.440,47</b>
attivi Tit. V (G)	14.163,42	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>14.163,42</b>
<b>Totale residui attivi parte capitale (H= F+G)</b>	<b>14.163,42</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>535.440,47</b>	<b>549.603,89</b>
attivi Tit. VI (I)	0,00	0,00	0,00	446,61	0,00	52.272,66	<b>52.719,27</b>
<b>Totale Attivi (L=E+H+I)</b>	<b>14.163,42</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>163.602,69</b>	<b>168.194,62</b>	<b>1.923.497,38</b>	<b>2.269.458,11</b>
passivi Tit. I (M)	0,00	0,00	0,00	20.324,18	110.819,68	1.093.039,44	<b>1.224.183,30</b>
passivi Tit. II (N)	0,00	0,00	0,00	10.917,62	0,00	388.818,88	<b>399.736,50</b>
passivi Tit. III (O)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-
passivi Tit. IV (P)	0,00	0,00	6.745,30	5.330,00	2.424,91	120.245,95	<b>134.746,16</b>
<b>Totale Passivi (Q=M+N+O+P)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>6.745,30</b>	<b>36.571,80</b>	<b>113.244,59</b>	<b>1.602.104,27</b>	<b>1.758.665,96</b>

#### 4. Adempimenti fiscali

Per quanto riguarda:

- **gli obblighi del sostituto d'imposta**, l'Organo di revisione ha verificato a campione che:
  - per le diverse tipologie di compensi o indennità corrisposte a terzi, l'Ente ha correttamente applicato la ritenuta a titolo di acconto o di imposta;
  - sono state consegnate ai soggetti interessati le certificazioni dei vari redditi di lavoro entro il 28 febbraio 2016, elaborate sulla base del nuovo Modello CU 2016;
  - è stato presentato all'Agenzia delle Entrate entro il 7 marzo 2016 il nuovo Modello CU 2016, di certificazione delle ritenute dei vari redditi di lavoro (incluso il lavoro autonomo) versate nell'anno 2015, contenente anche novità riferite a ritenute su espropri e pignoramento di crediti;
- **la contabilità Iva**, il Revisore unico ha verificato che:
  - per le cessioni e prestazioni rilevanti ai fini Iva è stata emessa nei termini regolare fattura, oppure annotato il relativo corrispettivo;
  - l'Ente ha provveduto alle liquidazioni mensili o trimestrali, tenendo conto delle novità in materia di *split payment* e *reverse charge*, introdotte dal comma 629 della Legge di Stabilità 2015 e del corretto recepimento delle stesse da parte dei programmi *software*, anche nell'ottica della determinazione del saldo Iva anno 2015, del pro-rata effettivo anno 2015 e della Dichiarazione Iva 2016, in scadenza il 30 settembre 2016;
  - è stata presentata telematicamente, in data 9 settembre 2015, la Dichiarazione annuale per l'esercizio 2014;
  - nella contabilità finanziaria dell'Ente sono evidenziate in maniera esplicita le risorse e gli interventi che sono qualificabili come "rilevanti ai fini Iva";
  - è stato applicato correttamente lo *split payment* di cui all'art. 17-ter, del Dpr. n. 633/72 (introdotto dal comma 629 della Legge di Stabilità 2015 – Legge n. 190/14, attuato dal Dm. 23 gennaio 2015 e illustrato dalla Circolare AdE n. 15/E del 2015) alle fatture d'acquisto rilevanti ai fini commerciali, operando regolarmente la registrazione in contabilità Iva al momento della ricezione o pagamento con contestuale annotazione delle fatture d'acquisto nelle vendite/corrispettivi secondo quanto stabilito dal Dm. 23 gennaio 2015;
  - è stato applicato correttamente il *reverse charge* di cui all'art. 17, comma 6, del Dpr. n. 633/72 (modificato dal comma 629 della Legge di Stabilità 2015 – Legge n. 190/14, ed illustrato dalle Circolari AdE n. 14/E e n. 37/E del 2015) alle fatture d'acquisto rilevanti ai fini commerciali, riferite a forniture ricadenti nella suddetta norma operate su edifici pubblici operando regolarmente la registrazione in contabilità Iva al momento della ricezione con integrazione dell'Iva nelle fatture d'acquisto e registrazione di operazioni di segno contrario nelle vendite/corrispettivi;
- **l'Irap**, il Revisore unico dà atto che:
  - è stata effettuata l'opzione ex art. 10-bis, comma 2, del Dlgs. n. 446/97, e che nella determinazione dell'Imposta da pagare è stato provveduto allo scomputo dalla base imponibile, sia retributiva che commerciale, delle spese, Inail compresa, per i disabili individuati come tali ai sensi dell'art. 1, della Legge n. 68/99.

Il Revisore unico, inoltre, ha verificato che:

- è stata ridotta nel corso dell'esercizio o in sede di Dichiarazione annuale Irap 2014, Modello IQ "Amministrazioni ed enti pubblici", la base imponibile di entrambi i metodi di calcolo (quello "retributivo" ex art. 10-bis, comma 1, Dlgs. n. 446/97, e quello "contabile" ex art. 10-bis, comma 2, del citato Dlgs. n. 446/97) di un ammontare pari alle spese sostenute per il personale assunto con contratto di formazione-lavoro e di apprendistato (art. 11, Dlgs. n. 446/97);
- è stata presentata in data 9 settembre 2016 per via telematica la Dichiarazione annuale Irap 2014 su Modello IQ "Amministrazioni ed Enti pubblici" entro il termine del 30 settembre (art. 17, Dpr. n. 435/01, modificativo degli artt. 2 e 3, del Dpr. n. 322/98).

## 5. Patto di stabilità 2015

L'Organo di revisione ricorda che la disciplina 2015 sul Patto di stabilità interno degli Enti Locali trova riferimento nell'art. 31, della Legge n. 183/11, come modificato ed integrato dalla Legge n. 190/14 ("*Legge di stabilità 2015*"). Sono soggetti alla disciplina sul Patto di Stabilità tutte le Province e i Comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti.

Ai fini della determinazione dello specifico obiettivo di saldo finanziario, le Province e i Comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti applicano, alla media della spesa corrente registrata negli anni 2010-2012 risultante dai certificati di conto consuntivo, per gli anni dal 2015 al 2018, le seguenti percentuali: per i Comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti le percentuali sono il 8,60% per l'anno 2015 e il 9,15% per gli anni 2016, 2017 e 2018.

Il saldo finanziario tra entrate finali e spese finali calcolato in termini di competenza mista è costituito dalla somma algebrica degli importi risultanti dalla differenza tra accertamenti e impegni, per la parte corrente, e dalla differenza tra incassi e pagamenti, per la parte in conto capitale, al netto delle entrate derivanti dalla riscossione di crediti e delle spese derivanti dalla concessione di crediti, come riportati nei certificati di conto consuntivo. Nel saldo rilevano gli stanziamenti di competenza del Fondo crediti di dubbia esigibilità, quelli della competenza e non gli importi accantonati nel risultato di amministrazione.

Sulla base delle informazioni relative al valore degli accantonamenti effettuati sul Fondo crediti di dubbia esigibilità per l'anno 2015 acquisite con specifico monitoraggio, le percentuali dell'anno 2015 possono essere modificate.

Ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, gli Enti devono conseguire un saldo finanziario in termini di competenza mista non inferiore al valore come sopra individuato, diminuito di un importo pari alla riduzione dei trasferimenti di cui all'art. 14, comma 2, del Dl. n. 78/10.

Le Regioni possono autorizzare gli Enti Locali del proprio territorio a peggiorare i loro saldi obiettivo per consentire un aumento dei pagamenti in conto capitale di pari importo. Ai fini della rideterminazione degli obiettivi di cui sopra, gli Enti Locali comunicano gli spazi finanziari di cui necessitano per effettuare pagamenti in conto capitale ovvero gli spazi finanziari che sono disposti a cedere. Entro il termine del 30 aprile, le Regioni comunicano agli Enti Locali interessati i saldi obiettivo rideterminati e al Mef, con riferimento a ciascun Ente Locale e alla Regione stessa, gli elementi informativi occorrenti per la verifica del mantenimento dell'equilibrio dei saldi di finanza pubblica. Le Regioni entro il 15 settembre possono procedere alla rimodulazione dei saldi obiettivo esclusivamente per consentire un aumento dei pagamenti in conto capitale, rideterminando contestualmente e in misura corrispondente i saldi obiettivo dei restanti Enti Locali della Regione ovvero l'obiettivo di saldo tra entrate finali e spese finali in termini di cassa della Regione stessa. Ogni Regione, entro il termine perentorio del 30 settembre, definisce e comunica ai rispettivi Enti Locali i nuovi obiettivi di saldo assegnati e al Mef, con riferimento a ciascun Ente Locale e alla regione stessa. Agli Enti Locali che cedono spazi finanziari è riconosciuta, nel biennio successivo, una modifica migliorativa del loro saldo obiettivo, commisurata al valore degli spazi finanziari ceduti, fermo restando l'obiettivo complessivo a livello regionale. Agli Enti Locali che acquisiscono spazi finanziari, nel biennio successivo, sono attribuiti saldi obiettivo peggiorati per un importo complessivamente pari agli spazi finanziari acquisiti. La somma dei maggiori spazi finanziari concessi e attribuiti deve risultare, per ogni anno di riferimento, pari a zero.

Per il monitoraggio degli adempimenti relativi al Patto di stabilità interno le Province e i Comuni trasmettono semestralmente al Mef - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato le informazioni riguardanti le risultanze in termini di competenza mista, attraverso un prospetto e con le modalità definiti con apposito Decreto.

Ai fini della verifica del rispetto degli obiettivi del Patto di stabilità interno, gli Enti Locali sono tenuti a inviare, entro il termine perentorio del 31 marzo dell'anno successivo a quello di riferimento, al Mef - Dipartimento della RgS., una certificazione del saldo finanziario in termini di competenza mista conseguito, firmata digitalmente dal rappresentante legale, dal responsabile del servizio finanziario e dall'Organo di revisione economico-finanziaria. Nel caso in cui la certificazione, sebbene in ritardo, sia trasmessa entro 60 giorni dal termine stabilito per l'approvazione del conto consuntivo e attesti il rispetto del Patto di stabilità interno, si applicano le sole sanzioni in tema di spesa di personale. Decorsi

60 giorni dal termine stabilito per l'approvazione del rendiconto di gestione, in caso di mancata trasmissione da parte dell'Ente Locale della certificazione, l'Organo di revisione economico-finanziaria, in qualità di commissario *ad acta*, provvede ad assicurare l'assolvimento dell'adempimento e a trasmettere la predetta certificazione entro i successivi 30 giorni. Sino alla data di trasmissione da parte del commissario *ad acta* le erogazioni di risorse o trasferimenti da parte del Ministero dell'Interno sono sospese. Decorso 60 giorni dal termine stabilito per l'approvazione del rendiconto di gestione, l'Ente Locale è tenuto ad inviare una nuova certificazione, a rettifica della precedente, se rileva, rispetto a quanto già certificato, un peggioramento del proprio posizionamento rispetto all'obiettivo del Patto di stabilità interno.

Ricordiamo le sanzioni per l'Ente Locale che non consegue l'obiettivo del Patto di stabilità interno da applicarsi nell'anno successivo:

- riduzione del Fondo sperimentale di riequilibrio o del Fondo perequativo in misura pari alla differenza tra il risultato registrato e l'obiettivo programmatico predeterminato;
- impossibilità d'impegnare spese correnti in misura superiore all'importo annuale medio dei corrispondenti impegni effettuati nell'ultimo triennio;
- impossibilità a ricorrere all'indebitamento per gli investimenti;
- impossibilità di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale;
- rideterminazione delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza indicati nell'art. 82, del Tuel, con una riduzione del 30% rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2010.

I contratti di servizio e gli altri atti posti in essere dagli Enti Locali che si configurano elusivi delle regole del Patto di stabilità interno sono nulli. Qualora le Sezioni giurisdizionali regionali della Corte dei conti accertino che il rispetto del Patto di stabilità interno è stato artificialmente conseguito mediante una non corretta imputazione delle entrate o delle uscite ai pertinenti capitoli di bilancio o altre forme elusive, le stesse irrogano, agli amministratori che hanno posto in essere atti elusivi, la condanna ad una sanzione pecuniaria fino ad un massimo di 10 volte l'indennità di carica percepita al momento di commissione dell'elusione e, al responsabile del servizio economico-finanziario, una sanzione pecuniaria fino a 3 mensilità del trattamento retributivo, al netto degli oneri fiscali e previdenziali.

L'Organo di revisione evidenzia:

- che dal saldo finanziario di competenza mista devono essere escluse tutte le voci tassativamente previste dalla normativa vigente;
- che ai fini della verifica del rispetto degli obiettivi del Patto di stabilità interno, ciascuno degli Enti con più di 1.000 abitanti è tenuto a inviare entro il termine perentorio del 31 marzo 2016, al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, una certificazione del saldo finanziario in termini di competenza mista conseguito nell'anno 2015, firmata digitalmente, dal rappresentante legale, dal responsabile del servizio finanziario e dall'Organo di revisione economico-finanziaria.

Inoltre in base a quanto disposto dall'art. 31, comma 19, della Legge n. 183/11, è previsto anche un monitoraggio semestrale sul rispetto del Patto di stabilità interno che deve essere comunicato in via telematica entro il 31 del mese successivo al semestre di riferimento.

In entrambi i casi di cui sopra, l'Ente che non trasmette la certificazione nei tempi previsti dalla legge è ritenuto inadempiente al Patto di stabilità interno;

- che in base a quanto disposto dall'art. 1, commi 145, 502 e 521 della Legge. n. 190/14, dalle Circolari Rgs n. 8 del 2 febbraio 2015 e n.5 del 10 febbraio 2016, e dell'art. 4, comma 5, del Dl. n. 133/14, che prevedono l'esclusione dal saldo rilevante ai fini della verifica del Patto di stabilità interno dei pagamenti sostenuti nel corso del 2015 per estinguere i debiti di parte capitale certi liquidi ed esigibili;

*e dà atto*

- che l'Ente ha provveduto a trasmettere via *web* gli obiettivi programmatici annuali e semestrali del Patto di stabilità interno entro il 31 gennaio 2016;

- che, in data 24 marzo 2016, il Responsabile del Servizio Finanziario ha certificato che l'Ente, in ordine alle disposizioni riguardanti il Patto di stabilità interno per Province e Comuni *ha rispettato* l'obiettivo dell'anno 2015.

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del Patto di stabilità negli ultimi 5 anni.

## **6. Verifiche di cassa**

Il Revisore unico fa presente che ogni 3 mesi sono state eseguite le verifiche ordinarie di cassa (art. 223, del Tuel) e le verifiche della gestione del servizio di tesoreria e delle gestione degli altri agenti contabili (economo, consegnatari, delegati speciali, ecc.).

In particolare, durante l'esercizio l'Organo di revisione, per quanto riguarda la gestione di cassa:

- 1) ha individuato tutti gli agenti contabili interni, acquisendo le modalità con le quali si è proceduto ai movimenti delle entrate e dei versamenti eseguiti;
- 2) ha controllato che nessun agente abbia gestito in proprio, anche pro-tempore, le entrate finanziarie utilizzando eventuali c/c postali o libretti bancari;
- 3) ha redatto ogni trimestre un verbale relativo ai movimenti di cassa del Tesoriere e degli altri agenti contabili, verificandone la regolarità.

## **7. Controlli sugli Organismi partecipati**

L'Organo di revisione fa presente:

- che l'Ente nel corso del 2015 ha definito e approvato il "*Piano operativo di razionalizzazione delle Società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute*" di cui all'art. 1, commi da 611 a 614, della Legge n. 190/14 ("*Legge di stabilità 2015*"), con cui ha dato conto delle modalità e dei tempi di attuazione e il dettaglio dei risparmi da conseguire entro il 31 dicembre 2016 e che lo stesso, corredato da apposita Relazione tecnica, è stato trasmesso alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato sul sito *internet* dell'Amministrazione interessata;
- che nel termine del 31 marzo 2016, alla medesima diramazione regionale della Giustizia contabile, l'Ente ha trasmesso l'ulteriore Relazione che esplica i risultati conseguiti. Il documento di riepilogo è stato pubblicato sul sito *internet* dell'Ente, in ottemperanza agli obblighi di pubblicità del Dl. n. 33/13.

## II) CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

### 1. Scostamento tra previsione iniziale, definitiva e consuntivo

L'Organo di revisione attesta che, dalla comparazione tra previsione iniziale, previsione definitiva e rendiconto, risultano i seguenti scostamenti:

### ENTRATA

VOCI	CONSUNTIVO 2014	PREVISIONE INIZIALE 2015	PREVISIONE DEFINITIVA 2015	CONSUNTIVO 2015
<b>ENTRATE TRIBUTARIE</b>				
Fondo pluriennale vincolato (Fpv)	-----	-----	397.974,06	-----
<i>di cui di parte corrente</i>	-----	-----	86.114,47	-----
<i>di cui di parte capitale</i>	-----	-----	311.859,59	-----
<b>Imposta Unica Comunale (Iuc)</b>	3.966.857,77	3.382.198,44	3.868.023,48	3.789.637,70
<i>di cui Imu</i>	1.720.674,22	1.890.675,12	1.720.000,00	1.668.238,01
<i>di cui Tasi</i>	555.302,29	0,00	535.000,00	530.475,21
<i>di cui Tari</i>	1.690.881,26	1.491.523,32	1.613.023,48	1.590.924,48
Recupero evasione	12.263,88	9.150,00	31.394,07	87.252,57
Imposta comunale sulla pubblicità e pubbliche affissioni	555.178,38	850.165,60	11.100,00	9.837,22
Addizionale Irpef	470.503,52	610.016,22	850.165,60	850.165,60
Fondo Solidarietà comunale	9.200,00	10.000,00	290.291,89	290.291,89
Imposta di soggiorno	52.434,37	55.000,00	31.200,00	31.200,00
Tosap	44.187,16	37.500,89	56.000,00	59.107,79
<b>TOTALE TITOLO I</b>	<b>5.110.625,08</b>	<b>4.954.031,15</b>	<b>5.138.175,04</b>	<b>5.117.492,77</b>
<b>TRASFERIMENTI</b>				
Trasferimenti dallo Stato	128.366,56	145.472,02	98.303,39	108.184,78
Trasferimenti da Ue	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti dalla Regione	30.195,43	38.008,84	38.004,65	27.957,46
Altri trasferimenti	16.380,00	6.000,00	14.097,88	7.922,47
<b>TOTALE TITOLO II</b>	<b>174.941,99</b>	<b>189.480,86</b>	<b>150.405,92</b>	<b>144.064,71</b>
<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>				
Diritti di segreteria e servizi comunali	50.294,44	56.500,00	51.500,00	50.002,26
Proventi contravvenzionali	171.328,20	273.495,00	191.000,00	147.948,12
Entrate da servizi scolastici	59.216,17	59.500,00	60.406,50	63.756,67
Entrate da servizio idrico	223.977,41	229.048,10	337.847,28	337.847,28
Entrate da servizi infanzia	108.565,26	106.000,00	100.394,73	104.892,58
Entrate da servizi cimiteriali	85.216,19	71.704,48	89.704,49	87.934,00
Fotovoltaico	21.231,53	22.000,00	23.500,00	13.294,11
Proventi da beni dell'Ente	138.111,74	230.495,54	241.799,52	232.456,71
Interessi attivi	431,24	600,00	900,00	820,81
Utili da aziende e società	50.908,93	50.000,00	68.000,00	67.024,80
Rimborsi da altri enti e da privati	110.129,57	79.600,00	56.087,86	55.939,43
Altre entrate extratributarie	26.976,05	0,00	36.726,96	42.545,30
Iva Split Payment - servizi commerciali	-----	32.781,00	28.000,00	24.615,64
<b>TOTALE TITOLO III</b>	<b>1.046.386,73</b>	<b>1.211.724,12</b>	<b>1.285.867,34</b>	<b>1.229.077,71</b>

<b>ENTRATE X ALIEN. E TRASFER.</b>				
Alienazione di beni patrimoniali	0,00	5.000,00	0,00	0,00
Trasferimenti dallo Stato	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da Ue	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti dalla Regione	132.054,23	34.650,00	477.157,65	478.884,42
Trasferimenti da altri enti pubblici	0,00	0,00	110.493,50	110.206,05
Trasferimenti da altri soggetti	219.381,89	288.345,00	281.350,00	307.544,07
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE TITOLO IV</b>	<b>351.436,12</b>	<b>327.995,00</b>	<b>869.001,15</b>	<b>896.634,54</b>
<b>ENTRATE DA PRESTITI</b>				
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Assunzione di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Emissione di Boc	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE TITOLO V</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TITOLO VI (SERV. CONTO TERZI)</b>	<b>413.440,61</b>	<b>925.076,17</b>	<b>991.801,17</b>	<b>734.963,82</b>
<b>AVANZO DI AMM.NE APPLICATO</b>	<b>217.931,70</b>	-----	<b>559.821,95</b>	-----
<b>TOTALE ENTRATE 2015</b>	<b>7.314.762,23</b>	<b>7.608.307,30</b>	<b>9.393.046,63</b>	<b>8.122.233,55</b>

## SPESA

VOCI	CONSUNTIVO 2014	PREVISIONE INIZIALE 2015	PREVISIONE DEFINITIVA 2015	CONSUNTIVO 2015
<b>Disavanzo di amministrazione</b>				
<b>SPESE CORRENTI</b>				
Personale	1.594.901,37	1.604.154,90	1.657.091,38	1.512.301,37
Acquisto di beni di consumo	139.874,11	166.911,00	155.142,82	127.896,58
Prestazioni di servizi	2.733.360,32	2.726.697,36	2.801.357,55	2.709.594,96
Utilizzo di beni di terzi	5.781,60	6.781,60	6.781,60	6.685,20
Trasferimenti	938.410,27	891.691,03	1.021.634,36	999.854,78
Interessi passivi	244.460,22	191.790,39	217.499,06	217.499,06
Imposte e tasse	140.912,29	156.727,62	176.981,28	155.775,10
Oneri straordinari	9.363,97	0,00	0,00	0,00
Ammortamenti d'esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	185.892,36	90.027,38	0,00
Fondo di riserva	0,00	32.000,00	0,00	0,00
<b>Totale Titolo I</b>	<b>5.807.064,15</b>	<b>5.962.646,26</b>	<b>6.126.515,43</b>	<b>5.729.607,05</b>
<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>				
Acquisizione di beni immobili	525.963,11	252.275,00	1.608.466,97	761.412,28
Espropri e servitù onerose	0,00	0,00	1.100,00	0,00
Acquisti di beni per realizzazioni in economia	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia	0,00	0,00	0,00	0,00
Acquisto di mobili, macchine e attrezzature	28.099,37	47.500,00	18.816,48	14.146,35
Incarichi professionali esterni	40.883,74	52.845,00	108.047,88	37.635,66
Trasferimenti di capitale	12.139,66	18.000,00	46.249,88	26.229,83
Partecipazioni azionarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Conferimenti di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Concessione di crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Titolo II</b>	<b>607.085,88</b>	<b>370.620,00</b>	<b>1.782.681,21</b>	<b>839.424,12</b>
<b>SPESE PER RIMBORSO PRESTITI</b>				
Rimborso anticip. cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso capitale mutui	465.087,66	349.964,87	492.048,82	492.048,82
Rimborso capitale Boc	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso di altri prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Titolo III</b>	<b>465.087,66</b>	<b>349.964,87</b>	<b>492.048,82</b>	<b>492.048,82</b>
<b>TITOLO IV (SERV. CONTO TERZI)</b>	<b>413.440,86</b>	<b>925.076,17</b>	<b>991.801,17</b>	<b>734.963,82</b>
<b>TOTALE SPESE 2015</b>	<b>7.292.678,55</b>	<b>7.608.307,30</b>	<b>9.393.046,63</b>	<b>7.796.043,81</b>

## 2. Evoluzione della gestione di competenza nel triennio 2013 - 2015

L'Organo di revisione attesta che le risorse e la loro destinazione nella gestione di competenza hanno subito negli ultimi esercizi l'evoluzione di cui alla successiva tabella:

<b>ENTRATE</b>			<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
TITOLO I	Entrate tributarie	Euro	5.511.817,73	5.110.625,08	5.117.492,77
TITOLO II	Entrate da contributi e trasferimenti correnti	Euro	582.586,01	174.941,99	144.064,71
TITOLO III	Entrate extratributarie	Euro	1.092.976,63	1.046.386,73	1.229.077,71
TITOLO IV	Entrate da trasferimenti c/capit.	Euro	944.677,84	351.436,12	896.634,54
TITOLO V	Entrate da prestiti	Euro	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>ENTRATE</b>	<b>Euro</b>	<b>8.132.058,21</b>	<b>6.683.389,92</b>	<b>7.387.669,73</b>
<b>SPESE</b>			<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
TITOLO I	Spese correnti	Euro	6.628.561,59	5.807.064,15	5.729.607,05
TITOLO II	Spese in c/capitale	Euro	1.362.058,07	607.085,88	839.424,12
TITOLO III	Rimborso di prestiti	Euro	439.653,45	465.087,66	492.048,82
<b>TOTALE</b>	<b>SPESE</b>	<b>Euro</b>	<b>8.430.273,11</b>	<b>6.879.237,69</b>	<b>7.061.079,99</b>
<b>Avanzo/Disavanzo di competenza</b>		<b>Euro</b>	<b>- 298.214,90</b>	<b>- 195.847,77</b>	<b>326.589,74</b>

### 3. Servizi per conto terzi:

L'andamento degli accertamenti ed impegni dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ACCERTAMENTI (in conto competenza)	
	2014	2015
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	133.241,52	125.941,67
Ritenute erariali	223.615,37	208.008,50
Altre ritenute al personale c/terzi	22.635,64	20.344,45
Depositi cauzionali	2.602,00	0,00
Fondi per il Servizio economato	5.877,88	4.556,17
Depositi per spese contrattuali	9.479,41	3.532,96
Altre per servizi conto terzi	15.989,04	372.580,07
<b>Totale</b>	<b>413.440,86</b>	<b>734.963,82</b>

SERVIZI CONTO TERZI	IMPEGNI (in conto competenza)	
	2014	2015
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	133.241,52	125.941,67
Ritenute erariali	233.615,37	208.008,50
Altre ritenute al personale c/terzi	22.635,64	20.344,45
Depositi cauzionali	2.602,00	0,00
Fondi per il Servizio economato	5.877,88	4.556,17
Depositi per spese contrattuali	9.479,41	3.532,96
Altre per servizi conto terzi	15.989,04	372.580,07
<b>Totale</b>	<b>413.440,86</b>	<b>734.963,82</b>

L'andamento delle entrate e delle spese in c/competenza dei Servizi c/terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	RISCOSSIONI (in conto competenza)	
	2014	2015
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	133.241,52	125.941,67
Ritenute erariali	223.615,37	208.008,50
Altre ritenute al personale c/terzi	22.635,64	20.344,45
Depositi cauzionali	2.602,00	0,00
Fondi per il Servizio economato	5.877,88	4.556,17
Depositi per spese contrattuali	9.479,41	3.532,96
Altre per servizi conto terzi	11.509,88	320.307,41
<b>Totale</b>	<b>408.961,70</b>	<b>682.691,16</b>

SERVIZI CONTO TERZI	PAGAMENTI (in conto competenza)	
	2014	2015
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	133.241,52	125.941,67
Ritenute erariali	223.615,37	202.523,10
Altre ritenute al personale c/terzi	20.928,68	20.344,45
Depositi cauzionali	0,00	0,00
Fondi per il Servizio economato	5.877,88	4.556,17
Depositi per spese contrattuali	7.930,03	2.636,62
Altre per servizi conto terzi	15.491,07	258.715,86
<b>Totale</b>	<b>407.084,55</b>	<b>614.717,87</b>

## 4. Tributi comunali

### Iuc (Imposta Unica Comunale)

La Legge n. 147/13 (“*Legge di stabilità 2014*”), al comma 639 ha istituito l’Imposta unica comunale basata su 2 presupposti impositivi: possesso di immobili ed erogazione e fruizione di servizi comunali. La Iuc è composta dall’Imu, la Tasi (disciplinata dai commi da 669 a 679) e la Tari (disciplinata dai commi da 641 a 668).

L’Organo di revisione prende atto che, con Deliberazione n. 8 dell’8 aprile 2014, il Consiglio comunale ha approvato il Regolamento per l’applicazione della Tari e, con Deliberazione n. 39 del 28 luglio 2014, il Consiglio comunale ha approvato il Regolamento per l’applicazione della Tasi.

### Imposta municipale propria – Imu

L’Organo di revisione ricorda che l’art. 13, del Dl. n. 201/11, disciplina la normativa relativa all’Imposta municipale propria. In proposito, si segnala che:

- l’aliquota base è dello 7,6‰, con la possibilità per i Comuni di aumentarla o diminuirla, con deliberazione consiliare, fino a 0,3 punti percentuali;
- per l’abitazione principale (categorie catastali A/1, A/8 e A/9) e le relative pertinenze è prevista una aliquota ridotta del 4‰, con la possibilità per i Comuni di aumentarla o diminuirla, sempre con Deliberazione consiliare, fino al 2‰. Per l’abitazione principale è prevista una detrazione di Euro 200 (fino a concorrenza dell’ammontare dell’imposta) da rapportare al periodo dell’anno durante il quale l’immobile è destinato a questa finalità.

Per gli immobili assegnati dagli Iacp o degli enti di edilizia residenziale pubblica i Comuni possono elevare l’importo della detrazione fino a concorrenza dell’imposta dovuta;

- i fabbricati rurali ad uso strumentale sono stati esentati da Imu, a decorrere dall’anno 2014, dall’art. 1, comma 708, della Legge n. 147/13;
- i terreni agricoli posseduti da coltivatori diretti o da imprenditori agricoli professionali, sono soggetti all’Imposta limitatamente alla parte che eccede Euro 6.000 con le seguenti riduzioni:
  - o del 70% dell’imposta gravante sulla parte di valore tra Euro 6.000 e 15.500;
  - o del 50 % dell’imposta gravante sulla parte di valore tra Euro 15.500 e 25.500;
  - o del 25 % dell’imposta gravante sulla parte di valore tra Euro 25.500 fino a 32.000;
- limitatamente all’anno 2015, l’esenzione per i terreni agricoli di cui all’art. 7, comma 1, lett. h), del Dlgs. n. 504/92 è applicata in ossequio alle disposizioni di cui all’art. 1, del Dl. n. 4/15; essa doveva essere applicata: ai terreni agricoli, nonché a quelli non coltivati, ubicati nei comuni classificati totalmente montani di cui all’elenco dei comuni italiani predisposto dall’Istituto nazionale di statistica (Istat); ai terreni agricoli, nonché a quelli non coltivati, ubicati nei comuni delle isole minori di cui all’allegato A della Legge n. 448/01; ai terreni agricoli, nonché a quelli non coltivati, posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali, iscritti nella previdenza agricola, ubicati nei comuni classificati parzialmente montani di cui allo stesso elenco Istat;
- la base imponibile dell’Imposta è ridotta del 50% nel caso di:
  - o fabbricati di interesse storico o artistico;
  - o fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati limitatamente al periodo dell’anno per il quale sussistono le suddette condizioni;
- l’Imposta non si applica:
  - o all’abitazione principale, escluse quelle rientranti nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
  - o alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie e proprietà indivisa da adibire ad abitazione principale e le relative pertinenze dei soci assegnatari;
  - o ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali;
  - o alla casa coniugale assegnata al coniuge a seguito di sentenza di separazione legale, annullamento o scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
  - o all’unico immobile posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate, alle Forze di polizia, nonché al personale dei Vigili del Fuoco e a quello appartenente alla carriera prefettizia per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;

- ai fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati;
- a partire dall'anno 2015 è considerata direttamente adibita ad abitazione principale una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (Aire), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso.

### **Tributo per i servizi indivisibili - Tasi**

L'Organo di revisione ricorda:

- il presupposto impositivo è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita in materia di Imu, e aree scoperte, comprese quelle edificabili e qualsiasi uso adibite;
- sono escluse dall'imposizione le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locazioni imponibili, non operative, e le aree comuni condominiali che non siano detenute o occupate in via esclusiva;
- la base imponibile è quella prevista per l'Imu. L'aliquota base è pari all'1% ed il Comune può con regolamento ridurre l'aliquota fino al suo completo azzeramento;
- il Comune nel determinare l'aliquota deve verificare che la somma delle aliquote Imu e Tasi non può superare l'aliquota massima del 10,6 % fissata per l'Imu. Per il 2015 l'aliquota Tasi non può essere comunque superiore al 2,5%, i limiti citati possono essere superati, per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8%, a condizione che siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate di cui all'art. 13, comma 2, del Dl. n. 201/11, detrazioni d'imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico di imposta Tasi equivalenti o inferiori a quelli determinatisi con riferimento all'Imu relativamente alla stessa tipologia di immobili, anche tenendo conto di quanto previsto dall'art. 13, Dl. n. 201/11;
- il Tributo è applicato nella misura di 1/3 relativamente ad una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (Aire), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso;

Sono esenti dal Tributo:

- gli immobili posseduti dallo Stato, nonché gli immobili posseduti, nel proprio territorio, dalle Regioni, dalle Province, dai Comuni, dalle Comunità montane, dai consorzi fra detti enti, ove non soppressi, dagli enti del servizio sanitario nazionale, destinati esclusivamente ai compiti istituzionali;
- i rifugi alpini non custoditi, i punti d'appoggio e i bivacchi.

Alla Tasi si applicano le esenzioni previste dall'art. 7, comma 1, lett. b), c), d), e), f), ed i), del Dlgs. n. 504/92. Ai fini dell'applicazione della lettera i) restano ferme le disposizioni contenute nell'art. 91-bis, del Dl. n. 1/12.

Il Comune non ha previsto ulteriori esenzioni rispetto a quelle previste per Legge.

### **Tassa sui rifiuti - Tari**

L'Organo di revisione ricorda:

- il presupposto della Tari è dato dal possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti solidi urbani;
- in attesa dell'allineamento dei dati catastali, la superficie delle unità immobiliari assoggettate a Tari rilevante per il calcolo della tassa è quella calpestabile;
- si fa comunque riferimento alle superfici rilevate o accertate ai fini dell'applicazione della Tarsu/Tia1/Tia2;

- sono escluse dal calcolo della Tari le superfici all'interno delle quali vengono prodotti rifiuti speciali in via continuativa e prevalente, a condizione che il produttore dimostri il corretto trattamento ditali rifiuti in conformità della normativa vigente;
- il comune, nella determinazione della tariffa, deve tener conto dei criteri definiti nel Dpr. n. 158/98, salvo la possibilità di deroga in caso di commisurazione della tassa nelle quantità e qualità medie dei rifiuti prodotti per unità di superficie (principio del “*chi inquina paga*”);
- la normativa dispone che la tariffa debba prevedere la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di raccolta rifiuti, ricomprendendo anche quelli per lo smaltimento in discarica con esclusione dei rifiuti speciali il cui costo di smaltimento è sostenuto direttamente dal produttore;
- sono previste riduzione ed esenzioni come nel caso di mancata raccolta dei rifiuti, interruzione del servizio, distanza dal punto di raccolta, raccolta differenziata, abitazioni con unico occupante o tenute a disposizione, abitazioni o aree scoperte adibite ad uso stagionale o non continuativo, abitazioni occupate da soggetti che per più di 6 mesi l'anno risiedono o abbiano al dimora all'estero, fabbricati rurali ad uso abitativo;
- la Tassa è applicata nella misura di 1/3 relativamente ad una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (Aire), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso;
- con regolamento il Comune può prevedere:
  1. agevolazioni finanziate con la tariffa stessa;
  2. ulteriori agevolazioni la cui copertura in bilancio deve essere assicurata dalla fiscalità generale dell'Ente;
  3. modalità di applicazione della tassa per le occupazioni temporanee di locali o aree pubbliche o di uso pubblico.

## Tosap

L'art. 38, comma 1, del Dlgs. n. 507/93, dispone che “*sono soggette alla tassa le occupazioni di qualsiasi natura, effettuate, anche senza titolo, nelle strade, nei corsi, nelle piazze e, comunque, sui beni appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile dei Comuni e delle Province*”.

La Tassa è applicata distintamente in base alla tipologia di occupazione: permanente o temporanea.

Al Comune è riconosciuta l'autonomia regolamentare, nei limiti previsti dalle disposizioni normative, in materia di regolamentazione della Tassa e di applicazione delle Tariffe per le occupazioni.

Ai sensi dell'art. 63, del Dlgs. n. 446/97, l'applicazione della Tassa può essere sostituita da un canone avente natura patrimoniale (Cosap), da introdurre con l'approvazione di espresso Regolamento in merito.

	<b>Esercizio 2013</b>	<b>Esercizio 2014</b>	<b>Esercizio 2015</b>
Previsione	57.000,00	53.000,00	56.000,00
Accertamento	55.011,47	52.510,18	58.998,95
Riscossione (competenza)	54.786,87	52.510,18	55.483,96

L'Organo di revisione ritiene congrua la previsione iscritta in Bilancio.

## Imposta di pubblicità

L'art. 1, del Dlgs. n. 507/93, dispone che “*la pubblicità esterna e le pubbliche affissioni sono soggette, secondo le disposizioni degli articoli seguenti, rispettivamente ad una imposta ovvero ad un diritto a favore del comune nel cui territorio sono effettuate*”.

Il Comune, nell'ambito della propria autonomia regolamentare riconosciuta dall'art. 52, del Dlgs. n. 446/97, regola l'Imposta e prevede le tariffe applicabili.

Fino al 25 giugno 2012, l'art. 11, comma 10, della Legge n. 449/97, prevedeva la possibilità per gli Enti di innalzare prima del 20% (a decorrere dall'esercizio finanziario 1998), poi del 50% (a decorrere

dall'esercizio finanziario 2000), le Tariffe massime applicabili all'Imposta. Tale possibilità è stata abrogata dall'art. 23, comma 7, del DL. n. 83/12.

In merito, però, il Legislatore ha ritenuto opportuno emanare una norma di interpretazione autentica (art. 1, comma 739, della Legge n. 208/15 - "Legge di stabilità 2016"), precisando che l'abrogazione sopra citata non ha effetto nei confronti di quegli Enti che si erano avvalsi della facoltà di incremento delle Tariffe in data antecedente all'entrata in vigore del DL. n. 83/12.

	<b>Esercizio 2013</b>	<b>Esercizio 2014</b>	<b>Esercizio 2015</b>
Previsione	20.500,00	13.000,00	9.500,00
Accertamento	12.334,26	11.123,58	8.362,72
Riscossione (competenza)	12.334,26	11.123,58	7.753,72

L'Organo di revisione ritiene congrua la previsione iscritta in Bilancio.

### **Addizionale comunale Irpef**

L'Organo di revisione :

- ricordato che con la sostituzione dell'art.1, comma 3, del Dlgs. n. 360/98, disposta dall'art. 1, comma 142, della Legge n. 296/06, i Comuni, con apposito regolamento, possono stabilire l'aliquota dell'Addizionale comunale all'Irpef fino allo 0,8% e prevedere una "soglia di esenzione" in ragione del reddito posseduto;
- sottolineato, inoltre, che l'efficacia della variazione decorre dalla pubblicazione della Deliberazione sul sito *www.finanze.it* del Mef e che il domicilio fiscale con il quale si individua sia il Comune che l'aliquota è quello alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'Addizionale stessa;
- fatto presente che ai fini della determinazione dell'acconto, l'aliquota di compartecipazione all'Addizionale provinciale e comunale all'Irpef e la soglia di esenzione (art. 1, commi 3 e 3-bis, del Dlgs. n. 360/98) sono assunte nella misura vigente nell'anno precedente, salvo che la pubblicazione della Delibera sia effettuata entro il 20 dicembre precedente l'anno di riferimento;
- considerato, inoltre, che i Comuni possono stabilire aliquote dell'Addizionale comunale all'Irpef "utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività";
- tenuto conto che negli anni pregressi l'entrata in oggetto ha avuto il seguente andamento:

<b>Anno 2012</b> <b>Aliquote differenziate a scaglioni</b> <i>(dati definitivi comunicati dal Ministero)</i>	<b>Anno 2013</b> <b>Aliquote differenziate a scaglioni</b> <i>(dati definitivi comunicati dal Ministero)</i>	<b>Anno 2014</b> <b>Aliquote differenziate a scaglioni</b> <i>(rendiconto)</i>	<b>Anno 2015</b> <b>Aliquota 0,8%</b> <i>(rendiconto)</i>
Euro 575.131,00	Euro 575.131,00	Euro 555.178,38	Euro 850.165,60

### **Imposta di soggiorno**

L'Organo di revisione sottolinea che, ai sensi dell'art. 4, del Dlgs. n. 23/11, come modificato dall'art. 4, comma 2-bis, del DL. n. 16/12, i Comuni turistici o Città d'arte possono istituire l'Imposta a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul territorio comunale per un massimo di Euro 5 per notte; il gettito deve essere destinato a finanziarie interventi in materia di turismo, di sostegno delle strutture ricettive e per interventi per il recupero di beni culturali ed ambientali.

	<b>Esercizio 2013</b>	<b>Esercizio 2014</b>	<b>Esercizio 2015</b>
Previsione	24.000,00	10.000,00	31.200,00
Accertamento	22.222,70	9.200,00	31.200,00
Riscossione (competenza)	11.111,35	0,00	0,00

L'Imposta di soggiorno è riscossa dall'Unione dei comuni Valdarno e Valdisieve,

## “Fondo di solidarietà comunale”

L'Organo di revisione ha verificato che la determinazione del “Fondo di solidarietà comunale” tiene conto di quanto stabilito all'art. 1, comma 380-ter, della Legge n. 228/12; l'importo iscritto in bilancio corrisponde a quanto previsto dalla normativa vigente e pubblicato sul sito della Finanza locale.

## 5. Recupero evasione tributaria

L'andamento complessivo delle risorse relative al recupero dell'evasione tributaria è stato il seguente:

Recupero evasione	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Previsione iniziale 2015	Accertamenti 2015	Riscossioni 2015 (competenza)
Ici/Imu	117.125,74	37.007,40	29.394,07	85.552,07	30.282,67
Tarsu/Tia/Tares	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri tributi	45,97	75,81	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>117.171,71</b>	<b>37.383,21</b>	<b>29.394,07</b>	<b>85.552,07</b>	<b>30.282,67</b>

Il recupero evasione della Tare/Tari non è stato contabilizzato a parte ma in applicazione del Decreto “Ronchi” che prevede la copertura integrale (100%) del Pef, le somme relative al recupero evasione sono state incassate in conto residui.

- che durante l'esercizio 2015 l'Ufficio ha proceduto a specifiche attività accertative delle dichiarazioni presentate dai contribuenti, per i tributi di seguito indicati:

Tributo	Verifiche effettuate	Avvisi di accertamento e/o di liquidazione inviati	Ricorsi presentati
Ici/Imu	n. 379	n. 115	n. 0
Tares/Tari	n. 1.079	n. 593	n. 0

- che le attività accertative hanno dato luogo, tra gli altri, ai seguenti risultati:

Tributo	Importo avvisi emessi	Importo avvisi riscossi	Importo avvisi annullati	Importo in Contenzioso
Ici/Imu	Euro 84.476,00	Euro 20.745,00	Euro 0,00	Euro 0,00
Tares/Tari	Euro 397.299,00	Euro 31.490,00	Euro 3.504,00	Euro 0,00

## 6. Proventi contravvenzionali

L'Organo di revisione attesta che:

- l'andamento degli accertamenti e degli incassi relativi alle Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione del Codice della strada hanno avuto nel triennio la seguente evoluzione:

	Rendiconto 2013		Rendiconto 2014		Rendiconto 2015	
Accertamento		219.285,99		167.245,08		146.384,89
Riscossione (competenza)		202.952,61		159.381,98		146.384,89
Riscossioni residui	Anno 2010	0,00	Anno 2011	0,00	Anno 2012	0,00
	Anno 2011	0,00	Anno 2012	0,00	Anno 2013	0,00
	Anno 2012	10.308,38	Anno 2013	16.333,38	Anno 2014	0,00

- l'Ente ha provveduto a devolvere la percentuale del 50% alle finalità di cui all'art. 208, comma 4, del Dlgs. n. 285/92, al miglioramento della circolazione sulle strade al potenziamento ed al miglioramento della segnaletica stradale, alla fornitura dei mezzi tecnici per i servizi di Polizia stradale, ecc.

- la parte vincolata del finanziamento (pari almeno al 50% degli accertamenti) risulta impegnata come segue:

Tipologie di spese	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
Spesa Corrente	90.691,00	70.554,38	52.622,57
Spesa per investimenti	18.952,00	13.068,16	20.569,87

Per l'anno 2015 la parte vincolata risulta destinata con provvedimento della Giunta n. 41 del 28 maggio 2015.

## 7. Contributo per permesso di costruire

L'andamento degli accertamenti e delle riscossioni è stato il seguente:

	Rendiconto 2013		Rendiconto 2014		Rendiconto 2015	
Accertamento		301.677,84		198.031,89		286.194,07
Riscossione (competenza)		301.677,84		198.031,89		286.194,07
Riscossioni residui	Anno 2010	0,00	Anno 2011	0,00	Anno 2012	0,00
	Anno 2011	0,00	Anno 2012	0,00	Anno 2013	0,00
	Anno 2012	0,00	Anno 2013	0,00	Anno 2014	0,00

I proventi delle concessioni edilizie sono stati destinati interamente a spese di investimento.

## 8. Spesa del personale

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che, in attuazione dell'art. 60, comma 2, Dlgs. n. 165/01, il conto annuale e la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2014 sono stati inoltrati, come prescritto, il 29 maggio 2015 alla Corte dei conti e al Dipartimento per la Funzione pubblica, per il tramite della Ragioneria Generale dello Stato, mentre quelli relativi all'anno 2015 *sono in corso di definizione essendo il termine di presentazione non ancora scaduto*;
- 2) che l'Ente *non ha* trasmesso al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, le informazioni sulla Contrattazione integrativa dell'anno 2014, certificate dagli Organi di controllo interno, ai sensi, dell'art. 40-bis, del Dlgs. n. 165/01;
- 3) che il conto annuale 2014 è stato redatto in conformità della Circolare Mef – Rgs. 24 aprile 2015 n. 17.

Relativamente al personale non dirigente l'Organo di revisione dà atto che l'Ente:

- ha costituito il fondo salario accessorio per l'anno 2015;
- ha proceduto alla Contrattazione decentrata integrativa per l'anno 2015;
- che è stata presa visione dell'ipotesi di accordo decentrato per l'anno 2015 unitamente alla relazione illustrativa ed alla relazione tecnico-finanziaria previste dal comma 3-sexies, dell'art. 40, del Dlgs. n. 165/01, ed è stato rilasciato il relativo parere ai sensi dell'art. 40-bis, comma 1, del Dlgs. n. 165/01;
- l'importo del fondo 2015 *rispetta* la previsione di cui all'art. 9, comma 2-bis, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come modificato dall'art. 1, comma 456, della Legge n. 147/13 in base al quale "A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo";
- ha erogato il trattamento economico accessorio collegato alla produttività;
- ha previsto nel fondo, in relazione all'attivazione di nuovi servizio e/o all'incremento di servizi esistenti, le risorse variabili di cui all'art. 15, comma 5, del Ccnl. 1° aprile 1999;
- ha destinato nel contratto integrativo 2015 le risorse variabili alle seguenti finalità: disagio, particolari responsabilità e produttività;
- ha effettuato progressioni orizzontali nell'anno 2015 per le seguenti Categorie: B e C;
- non ha effettuato progressioni verticali nell'anno 2015 tra i seguenti livelli.

L'Organo di revisione attesta che la spesa per il personale sostenuta nel 2015 ha assicurato il contenimento delle spese di personale rispetto al valore medio del triennio 2011-2013, ai sensi dell'art. 1, comma 557, 557-bis, 555-ter, 557-quarter della Legge n. 296/06.

<b>Spesa di personale</b>	<b>Spesa media triennio 2011/2013</b>	<b>Rendiconto 2014</b>	<b>Rendiconto 2015</b>
Spese personale (int. 01)	1.666.042,77	1.589.599,19	1.512.301,37
Irap (int. 07)	94.141,93	85.976,01	89.594,03
Altre spese personale: buoni pasto (int. 03)	9.999,00	8.000,00	12.745,83
Altre spese di personale: rimborso da Unione Comuni	34.589,78	105.288,13	98.270,18
<b>Totale spese personale (A)</b>	<b>1.804.773,48</b>	<b>1.788.863,33</b>	<b>1.712.911,41</b>
- componenti escluse (B)	362.168,69	411.160,60	356.248,16
<b>Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B)</b>	<b>1.442.604,79</b>	<b>1.377.702,73</b>	<b>1.356.663,25</b>

L'Organo di revisione ha verificato che nel 2015 l'Ente ha proceduto ad effettuare n. 1 assunzione a tempo indeterminato pieno per mobilità, e che tali assunzioni sono state effettuate:

- nel rispetto della percentuale del *turn over* (art. 3, comma 5, Dl. n. 90/14 convertito con Legge n. 114/14), pari al 60% della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente;
- tenendo conto di quanto previsto dall'art. 1, comma 424, della Legge n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015), in base al quale gli Enti locali devono destinare le risorse per le assunzioni a tempo indeterminato:
  - a) all'immissione nei ruoli dei vincitori di concorso pubblico collocati nelle proprie graduatorie vigenti o approvate alla data del 1° gennaio 2015;
  - b) alla ricollocazione nei propri ruoli delle unità soprannumerarie destinatarie dei processi di mobilità delle province e delle Città metropolitane;
  - c) per il reclutamento di personale in possesso di titoli di studio specifici abilitanti o in possesso di abilitazioni professionali necessarie per lo svolgimento delle funzioni fondamentali relative all'organizzazione e gestione dei servizi educativi e scolastici, con esclusione del personale amministrativo, in caso di esaurimento delle graduatorie vigenti e di dimostrata assenza, tra le unità soprannumerarie del personale provinciale, di figure professionali in grado di assolvere a queste funzioni.

Per le finalità di ricollocazione del personale in mobilità gli Enti Locali possono altresì destinare la restante percentuale della spesa relativa al personale di ruolo cessato nell'anno 2014.

Fermi restando i vincoli del Patto di stabilità e la sostenibilità finanziaria e di bilancio dell'Ente, le spese per il personale ricollocato non si calcolano al fine del rispetto del tetto di spesa di cui all'art. 1, comma 557, della Legge n. 296/06.

Le assunzioni effettuate in violazione di tale previsione sono nulle.

In caso di nuove assunzioni, l'Ente ha adottato il "Piano triennale di azioni positive in materia di pari opportunità" (art. 48, comma 1, del Dlgs. n. 198/06).

L'Organo di revisione rileva nella seguente tabella il numero dei dipendenti suddiviso per categorie ed i principali indicatori relativi al personale.

<b>Personale al 31 dicembre</b>	<b>2014 posti in dotazione organica</b>	<b>2014 personale in servizio</b>	<b>2015 posti in dotazione organica</b>	<b>2015 personale in servizio</b>	<b>2016 personale in servizio (program/ne)</b>	<b>2016 personale in servizio (previsione)</b>
personale a tempo indeterminato	54	43	54	44	44	44
personale a tempo determinato	0	1	0	1	1	1
<b>Totale dipendenti (C)</b>	<b>54</b>	<b>44</b>	<b>54</b>	<b>45</b>	<b>45</b>	<b>45</b>
costo medio del personale (A/C)	<b>39.752,52</b>		<b>38.064,70</b>		<b>39.868,11</b>	
costo del personale pro-capite (A/popolazione al 31 dicembre)	<b>227,51</b>		<b>232,92</b>		<b>223,04</b>	
incidenza sulle spese correnti (A/spese correnti)	<b>30,80%</b>		<b>29,90%</b>		<b>30,09%</b>	

L'Organo di revisione ha verificato che nel 2015 l'Ente ha proceduto ad effettuare:

- assunzioni a tempo determinato pieno per n. 1 unità;

ed in proposito l'Ente ha tenuto conto, in materia di lavoro flessibile, delle disposizioni dell'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/10;

<u>Limite della spesa sostenuta</u>	<u>Importo totale della spesa sostenuta per lavoro flessibile nell'anno 2015</u>	<u>Incidenza percentuale</u>
36.637,38	30.300,00	82,70%

## 9. Contenimento delle spese

L'Organo di revisione attesta che:

- le spese di rappresentanza sostenute nel 2015 *rispettano* il limite di spesa previsto dall'art. 6, comma 8, del D.L. n. 78/10;
- l'Ente ha predisposto l'elenco delle spese di rappresentanza secondo lo schema tipo predisposto dal Ministero dell'Interno (Decreto 23 gennaio 2011) da allegare al rendiconto, da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti e da pubblicare, entro 10 giorni dall'approvazione del rendiconto, sul sito *internet* dell'Ente Locale (art.16, comma 26 D.L. n. 138/11).

I valori per l'anno 2015 rispettano i limiti disposti:

- dall'art. 6, comma 8, del D.L. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

<b>Tipologia spesa</b>	<b>Rendiconto 2009</b>	<b>Riduzione disposta</b>	<b>Limite di spesa</b>	<b>Rendiconto 2015</b>
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	5.007,00	80%	1.001,40	0,00

- dall'art. 6, comma 9, del D.L. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, in base al quale gli Enti Locali non possono, a decorrere dall'anno 2011, effettuare spese per sponsorizzazioni;
- dall'art. 6, comma 12, del D.L. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

<b>Tipologia spesa</b>	<b>Rendiconto 2009</b>	<b>Riduzione disposta</b>	<b>Limite di spesa</b>	<b>Rendiconto 2015</b>
Missioni	672,62	50%	336,31	0,00

- dall'art. 6, comma 13, del D.L. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

<b>Tipologia spesa</b>	<b>Rendiconto 2009</b>	<b>Riduzione disposta</b>	<b>Limite di spesa</b>	<b>Rendiconto 2015</b>
Formazione	11.181,90	50%	5.595,00	4.331,50

- dall'art. 5, comma 2, del D.L. n. 95/12, convertito con Legge n. 135/12, come risultante dalla seguente tabella:

<b>Tipologia spesa</b>	<b>Rendiconto 2011</b>	<b>Riduzione disposta</b>	<b>Limite di spesa</b>	<b>Rendiconto 2015</b>
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	11.190,66	70%	7.833,46	7.830,00

- dall'art. 1, commi 141 e 165, Legge n. 228/12 e art 18, comma 8-septies, del D.L. n. 69/13, convertito con Legge n. 98/13), come risultante dalla seguente tabella:

<b>Tipologia spesa</b>	<b>Media rendiconto 2010 e 2011</b>	<b>Riduzione disposta</b>	<b>Limite di spesa</b>	<b>Rendiconto 2015</b>
Acquisto mobili e arredi	1.346,40	80%	269,28	0,00

- dall'art. 1, comma 143, della Legge n. 228/12 (*“Legge di stabilità 2013”*), come modificato dall'art. 1, comma 1, del Dl. n. 101/13, convertito con Legge n. 125/13, in base al quale gli Enti Locali non possono, fino al 31 dicembre 2015, effettuare spese per l'acquisto di autovetture né possono stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture;
- l'Ente *ha* adempiuto, ai fini del censimento permanente delle autovetture di servizio, all'obbligo di comunicazione previsto dall'art. 5, del Dpcm. 3 agosto 2011.

#### 10. **“Fondo crediti di dubbia esigibilità”**

L'Organo di revisione ha verificato che il *“Fondo crediti di dubbia esigibilità”*, confluito nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata, è stato calcolato secondo le modalità indicate nel Principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'Allegato n. 4/2 al Dlgs. n. 118/11 e s.m.i. (*punto 3.3 ed esempio n. 5*), in considerazione dell'ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione. Questa quota accantonata non può essere destinata ad altro utilizzo.

#### 11. **Indebitamento**

L'Organo di revisione attesta che l'ente *rispetta* i limiti previsti dall'art. 204, comma 1, del Tuel, così come modificato dall'art. 1, comma 735 della Legge n. 147/13, in base al quale l'importo complessivo dei relativi interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti non supera il 10% per l'anno 2015 delle entrate relative ai primi tre titoli della parte entrata del rendiconto 2013, come risulta dalla sottostante tabella che evidenzia l'andamento dell'incidenza percentuale nell'ultimo triennio:

2013	2014	2015
6,01%	4,94%	3,03%

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

	2013	2014	2015
Residuo debito	5.282.748,00	4.378.007,34	4.378.007,34
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati	439.653,00	465.087,66	492.048,82
Estinzioni anticipate	0,00	0,00	0,00
<b>Totale fine anno</b>	<b>4.843.095,00</b>	<b>4.378.007,34</b>	<b>3.885.958,52</b>

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti (escluse le operazioni finanziarie derivate) ed il rimborso degli stessi in conto capitale hanno registrato la seguente evoluzione:

	2013	2014	2015
Oneri finanziari	269.894,43	244.460,22	217.499,06
Quota capitale	439.653,45	465.087,66	492.048,82
<b>Totale fine anno</b>	<b>709.547,88</b>	<b>709.547,88</b>	<b>709.547,88</b>

## 12. Servizi pubblici a domanda individuale e altri servizi

L'Organo di revisione attesta che l'Ente non ha l'obbligo di assicurare la copertura minima dei costi dei Servizi a domanda individuale, idrico integrato e raccolta e smaltimento rifiuti.

Servizio	Accertamenti 2015	Riscossioni 2015	Residui derivanti dall'esercizio 2014 e precedenti			
			Residui al 1° gennaio 2015	Riscossioni	Riaccertamento	Residui al 31 dicembre 2015
Asilo Nido	104.892,58	63.524,13	33.578,08	25.818,60	6.959,48	800,00

L'esame del sopra riportato prospetto evidenzia che l'Ente presenta una buona capacità di incassare le proprie entrate da "Servizi a domanda individuale".

## 13. Verifica dei parametri di deficitarietà

Vista la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale per il triennio 2013/2015, prevista dal Dm. Interno 18 febbraio 2013, pubblicato sulla G.U. n. 55 del 6 marzo 2013 e comunicato di cui alla G.U. n. 102 del 3 maggio 2013, predisposta sulla base del presente Rendiconto, l'Organo di revisione, ricordato che il mancato rispetto di metà dei parametri previsti determina il verificarsi per l'Ente delle condizioni di deficitarietà strutturale previsti dalle vigenti disposizioni in materia, evidenzia la seguente situazione: risultano rispettati tutti parametri.

### III) ATTESTAZIONE SULLA CORRISPONDENZA DEL RENDICONTO ALLE RISULTANZE DELLA GESTIONE

Atteso che, ai sensi dell'art. 227, del Tuel, il Rendiconto della gestione è composto dal Conto del bilancio, dal Conto economico (con accluso il prospetto di conciliazione di cui all'art. 229, comma 9, del Tuel) e dal Conto del patrimonio, passiamo di seguito ad analizzare le risultanze di ciascuno di essi.

#### 1. CONTO DEL BILANCIO: RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

##### 1.1 Quadro generale riassuntivo

ENTRATE	ACCERTAMENTI	SPESE	IMPEGNI
Utilizzo avanzo di amministrazione	559.821,95		
Fpv di parte corrente	86.114,47		
Fpv in c/capitale	311.859,59		
<hr/>			
Titolo I – Entrate tributarie	5.117.492,77		
Titolo II – Entrate da contributi e trasferimenti correnti	144.064,71	Titolo I - Spese correnti <i>di cui Fpv di parte corrente</i>	5.729.607,05 0,00
Titolo III - Entrate extratributarie	1.229.077,71		
Titolo IV – Entrate da trasferimenti c/capitale	896.634,54	Titolo II - Spese in c/capitale <i>di cui Fpv in c/capitale</i>	839.424,12 0,00
Titolo V - Entrate da prestiti	0,00	Titolo III – Rimborso di prestiti	492.048,82
Titolo VI – Entrate per servizi c/terzi	734.963,82	Titolo IV – Spese per servizi c/terzi	734.963,82
<b>Totale complessivo entrate</b>	<b>8.122.233,55</b>	<b>Totale complessivo spese</b>	<b>7.796.043,81</b>
		Avanzo dell'esercizio	326.189,74
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>8.122.233,55</b>	<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>8.122.233,55</b>

##### 1.2 Equilibri della gestione di competenza

	2013	2014	2015
Fpv in entrata	---	---	
Accertamenti di competenza	8.588.666,21	7.096.830,78	7.562.401,60
Impegni di competenza	8.886.881,11	7.292.678,55	7.796.043,81
<b>Saldo di competenza</b>	<b>-298.214,90</b>	<b>-195.847,77</b>	<b>-233.642,21</b>

Gli equilibri della gestione di competenza nel Conto del bilancio 2015 e dei due anni precedenti sono i seguenti:

<b>Gestione di competenza corrente</b>		<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
Fpv corrente in entrata		-----	-----	86.114,47
Entrate Titolo I	+	5.511.817,73	5.110.625,08	5.117.492,77
Entrate Titolo II	+	582.586,01	174.941,99	144.064,71
Entrate Titolo III	+	1.092.976,63	1.046.386,73	1.229.077,71
<b>Entrate correnti</b>	<b>+</b>	<b>7.187.380,37</b>	<b>6.331.953,80</b>	<b>6.576.749,66</b>
Fpv corrente in uscita		-----	-----	72.409,34
Spese Titolo I	-	6.628.561,59	5.807.064,15	5.729.607,05
Spese per rimborso prestiti (quota capitale) <sup>1</sup>	-	439.653,45	465.087,66	492.048,82
<b>Differenza</b>	<b>+/-</b>	<b>119.165,33</b>	<b>59.801,99</b>	<b>6.294.065,21</b>
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+)	+/-	0,00	0,00	0,00
Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	+			
<i>Contributi permessi di costruire</i>		0,00	0,00	0,00
<i>Altre entrate (specificare)</i>		0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	-			
<i>Proventi da sanzioni per violazione al Codice della strada</i>		18.952,00	0,00	0,00
<i>Altre entrate</i>		8.356,16	39.718,47	36.369,22
Entrate diverse per rimborso quote capitale	+	0,00	0,00	0,00
<b>Saldo di parte corrente al netto delle variazioni</b>	<b>+/-</b>	<b>91.857,17</b>	<b>20.083,52</b>	<b>246.315,23</b>
<b>Gestione di competenza c/capitale</b>				
Fpv c/capitale in entrata	+	-----	-----	311.859,59
Entrate titoli IV	+	944.677,84	351.436,12	896.634,54
Entrate Titolo V (categorie 2, 3 e 4)	+	0,00	0,00	0,00
Avanzo applicato al titolo II	+	395.880,00	217.931,70	559.821,95
Entrate correnti destinate al titolo II	+	27.308,16	39.718,47	36.369,22
Fpv c/capitale in uscita	-	-----	-----	872.326,75
Spese titolo II <sup>2</sup>	-	1.362.058,07	607.085,88	839.424,12
<b>Saldo parte in conto capitale</b>	<b>+/-</b>	<b>5.807,93</b>	<b>2.000,71</b>	<b>92.934,43</b>
<b>Saldo gestione corrente e conto capitale</b>	<b>+/-</b>	<b>97.665,10</b>	<b>22.083,93</b>	<b>339.249,66</b>

<sup>1</sup> Titolo III esclusi l'intervento 1 "Rimborso per anticipazione di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento.

<sup>2</sup> Il dato non comprende l'intervento 10 "Concessione di crediti e anticipazioni".

### 1.3 Risultato d'amministrazione

Le risultanze della gestione finanziaria, si riassumono come segue:

		gestione		
		residui	competenza	totale
Fondo cassa al 1° gennaio				1.040.046,12
RISCOSSIONI	(+)	1.260.160,16	6.198.736,17	7.458.896,35
PAGAMENTI	(-)	1.328.662,93	6.193.939,54	7.522.602,47
<b>SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2015</b>	<b>(=)</b>			<b>976.340,00</b>
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2015	(-)			0,00
<b>FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2015</b>	<b>(=)</b>			<b>976.340,00</b>
RESIDUI ATTIVI	(+)	345.960,73	1.923.497,38	2.269.458,121
RESIDUI PASSIVI	(-)	156.561,69	1.602.104,27	1.758.665,96
Fpv per spese correnti	(-)			72.409,34
Fpv per spese in conto capitale	(-)			872.326,75
<b>Risultato di ammin/ne 31 dicembre 2015</b>	<b>(=)</b>			<b>542.396,06</b>

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015	
<b>Parte accantonata</b>	
Fcde al 31 dicembre 2015	268.793,59
Fondo rischi	8.018,24
Indennità di fine mandato e perdite partecipate	3.735,78
<b>Totale parte accantonata (B)</b>	<b>280.547,61</b>
<b>Parte vincolata</b>	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	17.500,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	4.614,29
Altri vincoli	0,00
<b>Totale parte vincolata (C)</b>	<b>22.114,29</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>	
<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>	<b>76.598,69</b>
<b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>163.135,47</b>

La parte accantonata del risultato di amministrazione è composta da:

- 1) Fondo crediti di dubbia esigibilità
- 2) Fondo rischi per contenzioso in essere
- 3) Indennità di fine mandato per gli amministratori
- 4) Copertura pro quota di perdite della società partecipate Aer-impianti Srl

La parte vincolata del risultato di amministrazione risulta composta da Spese per lavori ripristino della rotonda in località Palaie.

L'Organo di revisione dà atto che, dopo il riaccertamento straordinario dei residui, l'avanzo 2014 di Euro 716.682,14 è stato applicato nell'esercizio 2015 per Euro 559.821,95.

La conciliazione fra il risultato della gestione di competenza ed il risultato di amministrazione complessivo è determinata come segue:

<b>Gestione di competenza</b>		
Totale accertamenti di competenza	+	7.562.401,60
Totale impegni di competenza	-	7.796.043,81
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>		<b>- 233.642,21</b>
<b>Gestione dei residui</b>		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	5.779,46
Minori residui attivi riaccertati	-	20.764,23
Minori residui passivi riaccertati	+	61.270,98
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>		<b>46.286,21</b>
<b>Riepilogo</b>		
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>		<b>- 233.642,21</b>
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>		<b>46.286,21</b>
<b>AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO</b>		<b>559.821,95</b>
<b>AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO</b>		<b>156.860,19</b>
<b>AVANZO D'AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2014</b>		<b>542.396,06</b>

Il Revisore unico consiglia di programmare i provvedimenti utili che permettano di porre le basi, nell'anno in corso ed in quelli successivi, per il futuro raggiungimento dell'equilibrio di competenza, in particolar modo di quello di parte corrente al netto dell'applicazione dell'avanzo degli esercizi precedenti.

#### **1.4 Risultato di cassa**

Il fondo di cassa al 31 dicembre 2015, risultante dal conto del Tesoriere, *corrisponde* alle risultanze delle scritture contabili del Comune.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2015 (da conto del Tesoriere)	976.340,00
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015 (da scritture contabili)	976.340,00

Il saldo della cassa vincolata ammonta a Euro 0,00.

## 2. CONTO ECONOMICO

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che nel Conto economico sono evidenziati i componenti positivi e negativi dell'attività dell'Ente determinati secondo criteri di competenza economica;
- 2) che le voci del Conto, classificate secondo la loro natura, possono essere riassunte secondo quanto evidenziato dal successivo prospetto:

		2014	2015
Proventi della gestione	Euro	6.592.888	6.815.795
Costi della gestione	Euro	6.283.082	6.246.591
<b>Risultato della gestione</b>	Euro	<b>309.806</b>	<b>569.204</b>
Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate	Euro	50.909	67.025
<b>Risultato della gestione operativa</b>	Euro	<b>360.715</b>	<b>636.229</b>
Proventi ed oneri finanziari	Euro	244.029	216.678
<b>Risultato della gestione ordinaria</b>	Euro	<b>116.686</b>	<b>419.551</b>
Proventi ed oneri straordinari	Euro	19.660	63.888
<b>Risultato economico di esercizio</b>	Euro	<b>136.346</b>	<b>483.439</b>

- 3) i proventi e gli oneri straordinari della gestione 2015 si riferiscono a:

Proventi	2015
Plusvalenze da alienazione	0,00
Insussistenze di passivo:	
<i>per minori debiti di funzionamento</i>	355.667,53
<i>per minori conferimenti</i>	
Sopravvenienze attive:	
<i>per maggiori crediti</i>	5.653,54
<i>per donazioni ed acquisizioni gratuite</i>	0,00
Proventi straordinari	0,00
<b>Totale proventi straordinari</b>	<b>361.321,07</b>
<b>Oneri</b>	
Minusvalenze da alienazione	0,00
Oneri straordinari:	
<i>da costi ed oneri per debiti riconosciuti di competenza di esercizi precedenti</i>	0,00
<i>da trasferimenti in conto capitale a terzi (finanziati con mezzi propri)</i>	0,00
<i>da altri oneri straordinari rilevati nel conto del bilancio</i>	0,00
Insussistenze dell'attivo:	
<i>per minori crediti</i>	207.404,73
<i>per riduzione del valore delle immobilizzazioni</i>	
<i>per accantonamento a fondo svalutazione crediti</i>	90.027,38
Sopravvenienze passive	0,00
<b>Totale oneri straordinari</b>	<b>297.432,11</b>

- 4) che il risultato della gestione ordinaria presenta un miglioramento dell'equilibrio economico rispetto al risultato del precedente esercizio, determinato quasi esclusivamente per l'incremento dei proventi della gestione;
- 5) che le quote di ammortamento rilevate nel 2015 sono: Euro 769.899,29.

### 3. CONTO DEL PATRIMONIO

L'Organo di revisione,

visti i valori patrimoniali al 31 dicembre 2015 e le variazioni rispetto all' anno precedente, così riassunte:

<i>Attivo</i>	Consistenza al 31/12/2014	Consistenza al 31/12/2015	Variazioni (+/-)
Immobilizzazioni immateriali	108.851,66	167.732,19	58.880,53
Immobilizzazioni materiali	23.018.786,63	22.953.777,20	-65.009,43
Immobilizzazioni finanziarie	1.913.944,72	1.794.816,05	-119.128,67
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>25.041.583,01</b>	<b>24.916.325,44</b>	<b>-125.257,57</b>
Rimanenze	0,00	0,00	0,00
Crediti	2.664.936,84	2.269.458,12	-395.478,72
Altre attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	1.040.046,12	976.340,00	-63.706,12
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>3.704.982,96</b>	<b>3.245.798,12</b>	<b>-459.184,84</b>
<b>Ratei e risconti</b>	<b>2.107,92</b>	<b>1.298,86</b>	<b>-809,06</b>
<i>Totale dell'attivo</i>	<b>28.748.673,89</b>	<b>28.163.422,42</b>	<b>-585.251,47</b>
<b>Conti d'ordine</b>	<i>2.033.934,54</i>	<i>387.126,01</i>	-1.646.808,53
<i>Passivo</i>			0,00
<b>Patrimonio netto</b>	<b>13.190.540,09</b>	<b>13673.979,35</b>	<b>483.439,26</b>
<b>Conferimenti</b>	<b>9.664.327,41</b>	<b>9.231.636,96</b>	<b>-432.690,45</b>
Debiti di finanziamento	4.378.005,86	3.885.957,04	-492.048,82
Debiti di funzionamento	1.475.228,46	1.224.183,30	-251.045,16
Debiti per anticipazione di cassa	0,00	0,00	0,00
Altri debiti	40.572,07	147.665,77	107.093,70
<b>Totale debiti</b>	<b>5.893.806,39</b>	<b>5.257.806,11</b>	<b>-636.000,28</b>
<b>Ratei e risconti</b>	0,00	0,00	0,00
<i>Totale del passivo</i>	<b>28.748.673,89</b>	<b>28.163.422,42</b>	<b>-585.251,47</b>
<b>Conti d'ordine</b>	<i>2.033.934,54</i>	<i>387.126,01</i>	-1.646.808,53

dà atto

- 1) che l'Ente ha provveduto, entro il 31 dicembre 2015, all'aggiornamento degli inventari e alla ricostruzione degli stati patrimoniali;
- 2) che vi sono rilevati i risultati della gestione patrimoniale e che, in particolare, vi sono riportate le variazioni:
  - che la gestione finanziaria ha causato agli elementi dell'attivo e del passivo;
  - che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto delle variazioni conseguenti ad atti amministrativi, quali ad esempio l'acquisizione al patrimonio del comune di opere realizzate da privati in scomputo di oneri di urbanizzazione;
  - per effetto della rilevazione della quota di ammortamento dei beni utilizzati nell'esercizio;
- 4) che i beni sono valutati secondo i criteri di cui all'art. 230, del Tuel, ed al regolamento di contabilità;
- 5) che le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio del costo risultante dall'ultimo bilancio della partecipata;
- 6) che per i crediti, iscritti nell'attivo circolante, è stata verificata la corrispondenza tra consistenza al 31 dicembre 2015 e totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto del credito per l'Iva, dei depositi cauzionali e dei crediti di dubbia esigibilità;
- 7) che la variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio;
- 8) che per i debiti per mutui e prestiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31 dicembre 2015 con i debiti residui in sorte capitale dei mutui in essere;
  - la variazione in aumento e i nuovi mutui ottenuti riportati nel titolo V delle entrate;
  - le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei mutui rimborsate riportato nel Titolo III della spesa;
- 9) che la consistenza di debiti di funzionamento al 31 dicembre 2015 corrisponde al totale dei residui passivi del Titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine e del debito per l'Iva, che risulta correttamente rilevato il debito verso l'Erario per l'Iva.

#### **4. PROSPETTO DI CONCILIAZIONE**

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che al Conto economico è accluso il prospetto di conciliazione, redatto sul Mod. n. 18 approvato con Dpr. n. 194/96;
- 2) che in tale prospetto sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal Conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali;

#### **5. RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA GIUNTA**

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 231, del Tuel, dallo Statuto e dal Regolamento di contabilità dell'Ente, essa:
  - *esprime* valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti;
  - *evidenzia* i criteri di valutazione del patrimonio;
  - *analizza* i principali scostamenti rispetto alle previsioni, motivandone le cause;
- 2) che i risultati espressi nella Relazione trovano riferimento nella contabilità finanziaria, economica e patrimoniale;
- 3) che nella sua formulazione *sono stati* rispettati i principi informatori della Legge n. 241/90, come modificata dalla Legge n. 15/05, relativamente alla trasparenza e comprensibilità del risultato amministrativo.

#### **6. REFERTO DEL CONTROLLO DI GESTIONE**

Le disposizioni in merito ai sistemi di controllo degli Enti Locali sono state modificate dal Dl. n. 174/12, convertito con Legge n. 213/12.

Il controllo di gestione mantiene come riferimenti normativi gli art. 196 – 198-bis, del Tuel.

Si ricorda che l'art. 196 prevede che il Controllo di gestione sia disciplinato a mezzo del Regolamento di contabilità.

L'Organo di revisione attesta che, l'Ente ha provveduto ad approvare il regolamento dei controlli interni previsto dal Dl. n. 174/12 e che attraverso il controllo di gestione l'Ente ha verificato l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati.

Tutto ciò premesso

**L'ORGANO DI REVISIONE**

**certifica**

la conformità dei dati del Rendiconto con quelli delle scritture contabili dell'Ente e in via generale la regolarità contabile e finanziaria della gestione;

**esprime**

parere favorevole per l'approvazione del Rendiconto per l'esercizio finanziario 2015.

Il Revisore Unico  
*dott. Giuseppe Vanni*



